



Cons. Fabrizio Santori



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Cessione dell'attività di credito su pegno da parte di Unicredit in favore della casa austriaca d'asta Dorotheum. Preoccupazione per le conseguenze sui debitori e sui dipendenti dell'istituto.

Il sottoscritto Consigliere Regionale, Fabrizio Santori, ai sensi degli artt. 99, 101 e 102 del Regolamento del Consiglio regionale del Lazio, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

Nel novembre del 2017 l'istituto Unicredit ha siglato un accordo con una delle più grandi case d'asta d'Europa, l'austriaca Dorotheum, che prevede la cessione del ramo dei pegni a fronte di un corrispettivo di 141 milioni di euro.

L'operazione, secondo l'accordo, dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2018 con il trasferimento delle attività di pegno ad una nuova società che verrà poi acquisita da Dorotheum.

Tale cessione ha destato preoccupazione nei lavoratori del ramo pegni dell'Unicredit, circa 175 distribuiti nelle 35 filiali italiane e presenti prevalentemente in Sicilia e nel Lazio.

L'accordo suscita inoltre una certa apprensione negli italiani che hanno sottoscritto un contratto di pegno e che temono un diverso trattamento economico e contrattuale.

Considerato che

900 dipendenti della Unicredit sono già a rischio per il piano di riorganizzazione aziendale. A tale problema si aggiungerebbe quindi l'incertezza sulla sorte dei dipendenti del ramo pegni dell'Istituto.

Le case d'asta, orientate alla valutazione e alla vendita dei beni, hanno inevitabilmente una diversa strategia commerciale rispetto agli istituti di credito in merito alla gestione dei prestiti su pegno.

Premesso e considerato tutto ciò

interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti al fine di sapere

se sia intenzione dell'Amministrazione regionale intervenire al fine di tutelare i lavoratori delle filiali presenti sul territorio laziale interessati alla cessione delle attività di credito su pegno da parte di Unicredit alla casa d'asta Dorotheum;

se sia altresì intenzione di questa Amministrazione salvaguardare i cittadini della Regione Lazio che hanno un contratto di pegno con l'Istituto Unicredit al fine di tutelarli da possibili modifiche contrattuali o azioni unilaterali da parte dell'acquirente austriaco;

se infine intenda chiedere al Governo e ai Ministeri competenti verifiche sulla regolarità dell'operazione e sulla tutela del patrimonio costituito dai pegni degli italiani che verrebbero così gestiti da una società straniera.

Fabrizio Santori